

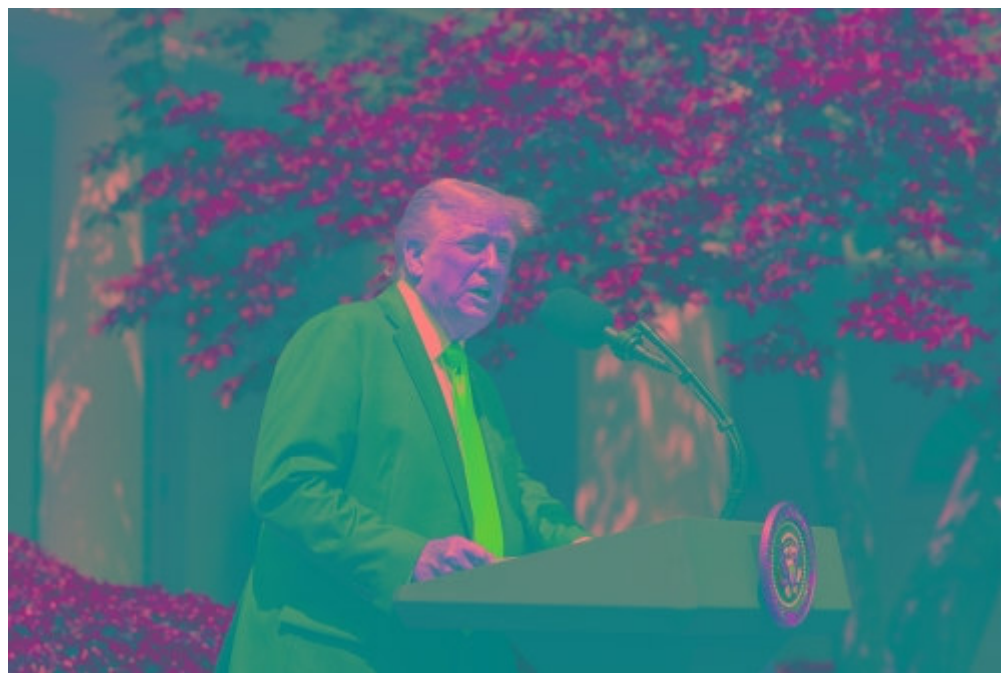
(PRPI)

GLI USA AZZERANO LE TARIFFE SU ACCIAIO E ALLUMINIO UK, CALANO AL 10% QUELLE SULLE AUTO

Dazi, accordo Trump-Starmer

Primo Piano

Per gli Stati Uniti si aprono maggiori opportunità di accesso al mercato britannico, a cominciare dai prodotti agricoli. Casa Bianca al lavoro sulle intese commerciali con Cina e Unione europea

**di Silvia Valente**

Gli Stati Uniti e il Regno Unito hanno «raggiunto uno straordinario accordo commerciale» proprio nell'anniversario della vittoria della Seconda Guerra Mondiale: «Non c'è giorno migliore per annunciare questo accordo con uno dei nostri alleati più stretti». Lo ha annunciato il presidente statunitense Donald Trump in una conferenza stampa nello Studio Ovale, definendolo «un importante traguardo» nella sua visione di riforma dell'ordine commerciale globale.

Il primo accordo internazionale del tycoon nel suo secondo mandato alla Casa Bianca porterà benefici a entrambi i Paesi, sostiene: «Il Regno Unito eliminerà o ridurrà una serie di barriere non tariffarie che discriminano i prodotti americani» e così verranno garantiti miliardi di dollari in nuove opportunità di

accesso al mercato britannico per le esportazioni Usa, con un forte impatto sul settore agricolo: «Aumenterà in modo significativo le esportazioni di carne bovina americana, etanolo e praticamente tutti i prodotti dei nostri grandi agricoltori» ha spiegato Trump.

Gli Usa inoltre spuntano sconti sulla tassazione britannica sui colossi del tech - l'ambasciatore di Londra a Washington, Peter Mandelson, presente alla Casa Bianca, ha evocato l'aurora di «una nuova partnership tecnologica» privilegiata fra i due alleati - e un accesso più facile nel Regno per il settore farmaceutico.

Dal canto loro invece gli Usa ridurranno a zero i dazi sull'acciaio e l'alluminio britannici (il 9% dell'export Uk di acciaio è assorbito dagli Usa) nonché abbasseranno al 10% i dazi (attualmente al 27,5%) su 100.000 auto prodotte in Uk ogni anno e consentiranno al Regno Unito di spedire i motori Rolls Royce per gli aerei Boeing «senza dazi doganali». Anzi presto ci sarà un acquisto britannico di aeroplani Boeing da 10 miliardi. L'accordo siglato con il presidente Trump «salverà migliaia di posti di lavoro», ha voluto sottolineato il premier britannico, Keir Starmer.

Trump ha inoltre affermato che accordi con Corea del Sud, India e Giappone sono «imminenti». Nondimeno Trump ha dichiarato di «aspettarsi un grande fine settimana» con la Cina, facendo riferimento ai colloqui in Svizzera a cui parteciperà il segretario al Tesoro, Scott Bessent. Anche perché «non può salire oltre» il 145% attuale, a cui la Cina ha risposto con dazi al 125% su gran parte delle merci statunitensi.

E non c'è dubbio, ha aggiunto il presidente Usa, che «vogliamo raggiungere un accordo anche con l'Ue, ne stiamo discutendo». Pur se «loro ci hanno trattato in modo estremamente ingiusto e si sono danneggiati da soli, ora vogliono tremendamente concludere un accordo». La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, «è fantastica. La incontrerò sicuramente», ha poi aggiunto Trump.

L'Europa, intanto, ha preparato le contromisure per circa 100 miliardi nel caso in cui non sarà trovata una quadra per rimuovere i dazi Usa. La scommessa che presto si troverà un accordo sul fronte dei dazi tra Stati Uniti e resto del mondo, Cina compresa, ha spinto le borse europee a chiudere in positivo. Milano migliore con il Ftse Mib a +1,72%. Lo spread è calato a 105 punti. (riproduzione riservata)